

L'INTERVENTO. In un'intervista a Radio Sportiva il presidente della Feralpisalò lancia l'allarme

# Pasini: «Riforma urgente Troppi a rischio fallimento»

Il patron: «Sarà molto dura avere ancora 60 formazioni divise in 3 gironi Impensabile riprendere: bisogna ragionare sul prossimo campionato»

Sergio Zanca

Il 4 maggio la Lega Pro non dovrà prendere soltanto decisioni relative all'immediato, ma anche affrontare il discorso sul futuro della categoria. Da una parte, quindi, la discussione sullo stop del campionato di serie C, la promozione in B delle squadre al comando della classifica (e di una quarta mediante sorteggio) e il blocco delle retrocessioni, tutte proposte avanzate dal presidente Francesco Ghirelli, dalla vice Cristiana Capotondi e dai componenti del direttivo. L'altro aspetto riguarda invece la grande riforma, di cui si fa paladino il patron della Feralpisalò.

Proprio ieri, in una intervista radiofonica con Radio Sportiva, Giuseppe Pasini ha dichiarato: «Mi preoccupa più che altro per la prossima stagione - le sue parole -. Tante società di C non si iscriveranno, si farà fatica a comporre 3 gironi per un totale di 60 squadre. Bisognerà arrivare a una riforma. Nessuno di noi avrebbe mai pensato di vivere questo dramma. Ma bisognerà ragionare, apportare sostanziose modifiche».

PASINI aveva già sostenuto in passato che, considerati gli oneri, si rendeva necessario un ridimensionamento, riducendo il numero delle iscritte. Ipotesi che diventa ancor più realistica e necessaria. Lo stesso Ghirelli ha detto che «il primo argomento da



Giuseppe Pasini con il presidente della Lega Pro Francesco Ghirelli

affrontare è il piano strategico: cosa cambiare, quali costi tagliare. Occorre quindi liberare le fidejussioni, perché è necessario immettere liquidità. Ma allo stesso tempo bisogna aumentare i controlli, con il fondo di garanzia in mano alla Lega Pro, in modo da stanare subito eventuali furbetti. Qua rischiamo il default, e non si tratta del fallimento di 2 o 3 club, come capitava negli anni scorsi».

C'è poi il tema dei contribu-

ti. Alle società di B la legge Melandri garantisce circa 5 milioni, una somma che unita agli introiti derivanti dalle sponsorizzazioni e dai botteghini consente ai dirigenti di non svenarsi. Per la C si scende invece a 5-600mila euro, una cifra che chiaramente non garantisce la sostenibilità, a meno di avere alle spalle industriali solidi. Senza dimenticare la questione della riduzione della rosa dei tesserati, per diminuire il peso de-

gli ingaggi.

Sull'eventuale ripresa del campionato, Pasini ripete: «Non credo esistano margini per ripartire. A Brescia e in altre province siamo stati colpiti sia da un punto di vista sanitario che economico. Conosciamo tutte le disposizioni cui dovremo fare fronte in azienda. In Serie C abbiamo stadi che non danno garanzie, non c'è la logistica per mettere al sicuro i calciatori. Ma non le vedo neppure in B, e in certi casi nemmeno in Serie A. All'interno dello stabilimento e in mensa dobbiamo creare percorsi affinché la gente non si incroci. Ma il calcio è fatto di contatto fisico, di contrasti, di duelli. Giocisco i notevoli interessi in gioco, ma la prima cosa è la sicurezza sanitaria. Non è detto che questa emergenza sia finita, visto che servirà un vaccino».

**ESULLE SQUADRE** da promuovere in Serie B: «Nell'assemblea di inizio aprile avevo suggerito di promuovere le squadre al comando dei tre gironi: Monza, Vicenza e Reggina. Una proposta che mi sembra corretta. Riguardo al sorteggio per scegliere la quarta, io sono contrario. Le proiezioni vanno decise sul campo. Chiaramente poi mi affiderò a quanto diranno i colleghi presidenti. Penso però che si potrebbe rinunciare al 4° nome. Giusto, infine, bloccare le retrocessioni», la conclusione di Pasini. ●



La grinta di Andrea Caracciolo, 38 anni, bomber e capitano della Feralpisalò: 8 gol in campionato

Il dato

## Media spettatori: al Turina 981 a gara

Sono stati diffusi i dati sugli spettatori delle varie squadre di serie C. Non tutte hanno disputato lo stesso numero di gare interne. Inoltre il raggruppamento sud si è fermato 2 settimane più tardi.

Sono il Bari e la Reggina, nel girone C, le due compagini che, in casa, vantano la maggiore affluenza. Il San Nicola ha potuto contare su un totale di 168.767 persone, con una



Feralpisalò al 16° posto (su 20) nel girone B come presenze allo stadio

media di 12.055, che è il dato più significativo. I calabresi di Mimmo Toscano ne hanno richiamato al Granillo 147.851, con una media di 10.561 a partita

**NEL GRUPPO B** comanda il Cesena, con 131.892 appassionati, e la media di 10.119.

I romagnoli precedono Vicenza (9.016), Modena (6.839), Reggina (6.187), Triestina (5.211) e Padova (5.015). Tra le 20 società del girone la Feralpisalò occupa il 16° posto, con una media di 981. Chiudono Sudtirol (946), Arzignano (912), Imolese (753) e Virtus Verona (746). ●



### La Serie C non ha la logistica per garantire la sicurezza dei calciatori

GIUSEPPE PASINI  
PRESIDENTE DELLA FERALPISALÒ

L'APPUNTAMENTO. Secondo incontro su Instagram promosso dalla società gadesana

# Sottili si tiene stretto l'Airone «Può continuare altri due anni»

L'allenatore: «Caracciolo ha l'entusiasmo di un ragazzo Ripartire? Piacerebbe a tutti ma le priorità sono altre»

Quando si parla di Andrea Caracciolo, Stefano Sottili non ha dubbi: «Per me può continuare almeno per un paio di anni ancora - sostiene l'allenatore della Feralpisalò -. Si sta preparando con entusiasmo, ha lo spirito di un ragazzo ed è stato più volte determinante».

In campionato Caracciolo fino all'interruzione ha realizzato 8 reti: «È sempre positivo, disponibile nei confronti dei compagni. Io ho smesso a 38 anni, cioè alla sua età. Ma Caracciolo è straordinario, pienamente in grado di proseguire. Conosce il suo fisico, e ha sempre voglia di correre e di segnare. A tutti piace vederlo aprire le braccia, simulando il volo dell'airone».

Sottili è in collegamento In-

stagram dalla sua casa di Figline Valdarno, in provincia di Firenze, e risponde alle domande dei sostenitori. È il secondo appuntamento con «EllediGi Live», la diretta Instagram della Feralpisalò.

Numerosi i messaggi. C'è chi gli invia un abbraccio e gli promette uno spiedo alla ripresa: «La volontà mia, e di tutti gli uomini di sport, è di voler portare a termine la sta-

gione. - dice Sottili -. Ma è chiaro che bisogna adeguarsi. Ci sono altre priorità. Il presidente Giuseppe Pasini ha sempre espresso le sue preoccupazioni. In caso di ripresa, il protocollo da rispettare per ridurre al minimo i rischi d'un contagio è molto complicato da attuare».

**L'ALLENATORE TOSCANO** alterna le giornate tra l'esame di partite in Dvd, videochiamate (nei giorni scorsi si è confrontato spesso con il suo staff e con tecnici di altre società) e lavori domestici: sabato, ad esempio, ha finito di imbiancare le ringhiere dell'abitazione dei suoi genitori. Ma freme soprattutto per l'impossibilità di uscire nei boschi a cercare funghi: «Dal-

una sconfitta che non ho ancora digerito». Passa quindi a elencare i giocatori che l'hanno colpito maggiormente: «A parte i numerosi esperti, che danno sempre il loro contributo, a livello di personalità e partecipazione, mi limito a citare il portiere De Lucia, il terzino Mordini e l'attaccante Tirelli, un 17enne che possiede notevoli qualità: una lietissima sorpresa».

Sulla tabella di lavoro nelle ultime settimane, concordata con i preparatori atletici, è inviata ai giocatori: «Non tutti hanno la possibilità di svolgere la parte aerea. Così Caracciolo corre sulle scale del condominio, altri nel garage o nel parcheggio vicino. Ci si arrabbatta alla meno peggio».

Sulla proposta avanzata da Pasini di promuovere in B Monza, Vicenza e Reggina: «Credo esista la necessità di garantire dei verdetti finali, anche in caso di stop, evitando possibili contenziosi legali. Sul sorteggio per il 4° nome mi sembra di essere tornato alla famosa moneta degli Europei '68, che consentì all'Italia di eliminare in semifinale l'Urss». ●



Stefano Sottili, 50 anni: è l'allenatore della Feralpisalò

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA